

Le navi di Msc si rifanno il look a Palermo

Iniziata un'operazione di allungamento mai avvenuta prima in Italia: investimento totale 200 milioni

dal nostro inviato

SIMONE GALLOTTI

PALERMO. Alle 10.30 il meccanismo installato a prua all'interno del bacino dello stabilimento di Palermo, ha cominciato ad allontanare i due tronconi della nave e quella fessurina che all'inizio era di pochi centimetri, subito dopo il taglio delle lamiere, ha cominciato ad allargarsi, diventando uno spazio di qualche metro. Ci vorrà più tempo per completare lo spostamento che permetterà al nuovo troncone di "Msc Armonia", la nave da crociera del gruppo guidato da Gianluigi Aponte, di inserirsi tra la poppa e la prua.

E' questa la primissima fase dell'operazione che porterà l'unità ad allungarsi di 24 metri, poi potranno iniziare i lavori di refit interno, che prevedono un potenziamento dei servizi a bordo con nuove cabine, più spazio per l'intrattenimento e una iniezione di tecnologia per risparmiare sul carburante, garantendo maggiore efficienza e rispetto per l'ambiente. Il programma, ribattezzato Rinascimento, porterà le unità più anziane della flotta di Gianluigi Aponte (costruite circa 10 anni fa) a tornare competitive: «Era da molto tempo che volevamo dar corso a un programma così ambizioso» spiega il General Manager Msc Cruise Technical Department, Emilio La Scala. "Armonia" è la prima nave e concluderà i lavori il 17 novembre, già pronta a partire per gli itinerari invernali, da Genova verso le Canarie.

Poi a gennaio del prossimo anno toccherà a "Sinfonia", quindi "Opera" e infine "Lirica" che il 2 novembre 2015, quando sarà consegnata, completerà il ciclo del lifting di questa porzione della flotta Msc. A curare l'operazione dell'allungamento su cui Msc ha investito 200 milioni di euro è Fincantieri, il gruppo italiano

a cui Aponte ha anche consegnato un ordine per due mega-navi di nuova generazione che faranno il paio con la recente commessa ai cantieri francesi Stx. «Questa operazione di allungamento è la nostra risposta alle richieste del mercato» spiega ancora La Scala passeggiando per la banchina dei cantieri di Palermo e

mostrando le fasi del lavoro. L'operazione viene definita anche da Fincantieri un'impresa ingegneristica ed in effetti, nonostante nello stabilimento di Palermo sia già avvenuta almeno 20 volte nella storia del sito con unità cargo e traghetti, l'allungamento di una nave da crociera non è mai avvenuto in Italia ed esiste un

solo precedente europeo risalente a 5 anni fa quando a Rotterdam, una nave della compagnia Royal Caribbean, era stata allungata. Ad "Armonia" sono state aggiunte 200 cabine (lo stesso avverrà per le altre navi) con l'inserimento di un troncone da 2.200 tonnellate che si vanno ad aggiungere alle 60.000 totale dell'uni-

tà. Le nuove dotazioni della nave permetteranno un minore consumo di energia con una nuova elica che sarà testata a breve e standard di sicurezza più elevati, rispetto a quelli attualmente richiesti dalle normative. «La fase più difficile dal punto di vista tecnico è il taglio della nave per poter poi inserire il troncone nuovo, con l'obiettivo di non stressare la struttura» spiega il direttore dello stabilimento Fincantieri di Palermo Filippo Oddo.

Il cantiere siciliano peraltro sulle conversioni e le riparazioni sta concentrando i propri sforzi. Giorgio Rizzo, Senior Executive V. President Repair and Conversion del gruppo navalmeccanico, a margine della cerimonia, ha infatti confermato, rispondendo ad una domanda del *Secolo XIX-The MediTelegraph*, che per il cantiere non c'è solo il programma Rinascimento con Msc, ma un contratto per la manutenzione della navi da crociera che arriva sino al 2018 e uno simile che vale anche per la compagnia concorrente Costa Crociere: «Dal 2015 al 2017 - spiega l'ingegnere - è prevista un'operazione di conversione anche per tre unità della Holland America». La commessa vale circa 10 milioni di euro e consolida il ruolo di Palermo sulle navi passeggeri. Anche l'offshore offre buone prospettive: «Dopo tre piattaforme, attendiamo l'arrivo della Saipem 7000 e presto avremo una simile unità anche da Maersk».

press@themeditelgraph.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VELIERO "CLUB MED 2" SARÀ RESTAURATO ALL'ENTE BACINI: I LAVORI VALGONO DUE MILIONI DI EURO

FINCANTIERI PORTA A GENOVA UNA NUOVA COMMESSA

PALERMO. Arriverà il primo ottobre al bacino 3 dell'Ente Bacini del porto di Genova il veliero "Club Med 2", l'unità che il colosso francese delle vacanze ha deciso di sottoporre ad un lavoro di refit. Ad ottenere la commessa, del valore di circa due milioni di euro, è Fincantieri che a sorpresa ha prenotato il primo bacino utile, visto che i siti del gruppo italiano deputati alle riparazioni sono tutti attualmente occupati, trovando così spazio nel capoluogo ligure. Il veliero starà in bacino tre settimane e darà lavoro all'indotto del gruppo. Il "Club Med" è operativo come nave da crociera.

S. GAL.

